

Il valore del piccolo

Alla Fondazione Cini di Venezia, un'esposizione presenta dopo 35 anni oltre 120 esemplari di una delle più importanti collezioni di miniature del mondo

Il **17 settembre**, alla **Fondazione Cini**, sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, sarà inaugurata *Mindful Hands. I capolavori miniati della Fondazione Giorgio Cini*. Per la prima volta dopo oltre 35 anni, sarà esposta più della metà di una delle collezioni più importanti e preziose custodite dalla Fondazione Cini: la raccolta di 236 miniature acquisita dal conte Vittorio Cini tra il 1939 e il 1940 dalla Libreria Antiquaria Hoepli di Milano e donata alla Fondazione nel 1962.



Maestro Olivetano, iniziale ritagliata da Graduale temporeale, Celebrazione del Corpus Domini o Comunione degli apostoli, iniziale C (part.)

Wildenstein custodita al Musée Marmottan di Parigi o quella di Robert Owen Lehman Senior, fino a pochi anni depositata al Metropolitan Museum di New York. La collezione Cini è rappresentativa delle principali scuole italiane di miniatura e raccoglie le creazioni di alcuni dei più importanti miniatori attivi tra XII e XVI secolo.

Il pubblico potrà ammirare una selezione di oltre 120 delle miniature più significative e importanti della collezione, e un nucleo scelto di pregevoli codici miniati. Curatori scientifici del progetto sono **Federica Toniolo**, docente di Storia della Miniatura all'Università degli Studi di Padova, **Massimo Medica**, direttore del Museo Civico Medievale di Bologna, e **Alessandro Martoni**, Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini, che hanno curato anche la catalogazione scientifica dell'intera raccolta.

La collezione di miniature di Vittorio Cini rappresenta una delle più importanti raccolte al mondo di questo genere, formata da pagine e iniziali miniate ritagliate, per lo più provenienti da libri liturgici (graduali e antifonari), paragonabile sia per tipologia che per qualità a collezioni come la

Pasquale Gagliardi, Segretario generale della Fondazione, ha dichiarato che: «Mindful Hands rientra in quel ciclo di grandi mostre che periodicamente la Fondazione Cini promuove per valorizzare le proprie collezioni, patrimoni importantissimi dal punto di vista storico, artistico e scientifico ma poco noti al grande pubblico. Sono anni che lavoriamo a questo ambizioso progetto legato alla nostra collezione di miniature, unica in Italia e tra le poche al mondo di questo livello». L'esposizione sarà allestita in un suggestivo percorso creato negli spazi delle Sale del Convitto dallo Studio Michele De Lucchi. Unico pezzo esposto che non appartiene alla Fondazione Giorgio Cini è il magnifico Antifonario Q della Biblioteca della basilica benedettina di San Giorgio Maggiore: dallo stesso codice fu staccata una delle pagine oggi nella collezione Cini. Pagina e libro, esposti accanto in apertura della mostra, sono il suggello ideale di questo percorso di ricomposizione, a sottolineare come l'immagine debba sempre essere ricondotta al suo contenuto testuale.

Parte integrante del progetto è la collaborazione con l'**atelier Factum Arte** di **Adam Lowe**, esperto di tecniche digitali applicate alla conservazione, alla riproduzione e alla lettura delle opere d'arte. Supporti digitali guideranno il visitatore attraverso le ultime sezioni, dedicate da un lato all'analisi e alla comprensione delle tecniche di produzione del manoscritto miniato, dall'altro alla possibilità di conoscere da vicino due dei volumi più preziosi, il Martirologio di Ferrara e il piccolo ma preziosissimo Offiziolo di Ludovico il Moro, con animazioni e riproduzioni su ampia scala: dell'Offiziolo l'atelier Factum Arte realizzerà per la mostra un facsimile che i visitatori potranno toccare e sfogliare.
Fino 8 gennaio 2017.